



# UNIVERSITÀ DI PARMA

Consiglio del Personale Tecnico Amministrativo

*Il Presidente*

Al Magnifico Rettore

Al Direttore Generale

Al Dirigente Personale e Organizzazione

OGGETTO: Proposte di modifica ed integrazione al “Regolamento per la gestione degli interventi a carattere assistenziale per il Personale Docente e Tecnico Amministrativo” – Parere di cui all’art. 15 comma 2 dello Statuto di Ateneo.

Il Consiglio del Personale Tecnico Amministrativo, esaminato il testo in oggetto, inoltra, di seguito, specifiche osservazioni, in coerenza con quanto precedentemente proposto e trasmesso a questa Amministrazione (prot. 269070 del 12 ottobre 2023).

Le proposte di modifica al testo vanno nella direzione di cercare di raggiungere una platea quanto più ampia possibile di Personale Tecnico Amministrativo in servizio presso l’Ateneo e di tutelarne i bisogni e le esigenze.

Alla luce di quanto sopra specificato, il Consiglio propone di:

- a) definire un “Regolamento per la gestione degli interventi a carattere assistenziale “per il solo Personale Tecnico Amministrativo, (come avviene nella maggior parte degli atenei italiani) prevedendo un budget specifico annuale, il cui importo deve essere comunicato annualmente;
- b) modificare le fasce ISEE, nel modo seguente:
  - a. Fascia 1: ISEE fino a 36.000 euro,
  - b. Fascia 2: ISEE da 36.001 a 60.000 euro,
  - c. Fascia 3: ISEE da 60.001 a 80.000 euro;
- c) eliminare, dove previsto, il limite temporale per la reiterazione della richiesta di rimborso;
- d) l’ordine cronologico, oltre a non essere chiaro nella sua applicazione, non pare essere un criterio equo. Si chiede di valutare eventuale sostituzione di tale criterio con, ad esempio, un sistema che preveda un rimborso di tutte le richieste in maniera proporzionale alle fasce ISEE sulla base del budget disponibile;
- e) sostituire, laddove presente nel testo, l’espressione “importo massimo” con l’espressione “importo”;
- f) inserire all’interno della casistica (art. 4, comma 1) la fattispecie “Rimborso quota assicurazione sanitaria”, prevedendo che coloro cui viene riconosciuto tale sussidio non possano richiedere, per quell’anno, il rimborso delle varie tipologie di spese mediche coperte dall’assicurazione sanitaria stessa;
- g) nel caso di decesso del/della dipendente (art. 4, punto 2)
  - a. prevedere se il /la dipendente è celibe/nubile che, anche i/le fratelli/sorelle possano presentare domanda di sussidio;
  - b. eliminare la specifica “In ogni altro caso, la Commissione delibererà non prima di un anno dal decesso del dipendente”;
- h) nel caso di invalidità permanente (art. 4, punto 3) , inserire se il /la dipendente è celibe/nubile, la voce “genitori”, se presenti nello stato di famiglia;
- i) alla fattispecie “Cure e protesi odontoiatriche” (art. 4, punto 6), modificare il comma 2 nel modo seguente: la richiesta di rimborso può essere effettuata a fronte di una spesa sostenuta non inferiore



# UNIVERSITÀ DI PARMA

a € 300,00. Tale riduzione dell'importo minimo è richiesto in considerazione dell'esigenza di uno stanziamento a budget adeguato;

- j) si chiede di modificare la composizione della Commissione (art. 2) prevedendo la manifestazione di interesse per tutto il personale ai fini della designazione da parte del Consiglio di Amministrazione e l'integrazione della commissione con un componente designato dal Consiglio del Personale Tecnico Amministrativo tra i propri membri.

Il Consiglio apprezza lo sforzo dell'Amministrazione di ampliare le voci delle fattispecie oggetto di sussidio ma, nel contempo, ritiene opportuno, superata questa fase transitoria, tenere separati gli interventi di carattere assistenziale, legati anche all'ISEE del singolo nucleo familiare, dal Welfare integrativo.

Per accrescere il benessere organizzativo del Personale Tecnico Amministrativo, il Consiglio chiede di implementare già nel 2024, il Welfare di Ateneo per garantire a tutto il Personale Tecnico Amministrativo in servizio azioni quali:

- a) un piano di assistenza sanitaria di Ateneo;
- b) il rimborso/esonero per parte delle tasse previste per l'iscrizione a Corsi di Studio dell'Ateneo da parte del/della dipendente o dei/delle figli/e , anche in un'ottica di fidelizzazione;
- c) costi sostenuti per l'assistenza di anziani non autosufficienti e di disabili componenti del nucleo familiare del dipendente;
- d) costi sostenuti per l'iscrizione e la frequenza (libri di testo, visite di istruzione ecc....) dei figli/figlie del dipendente:
  - presso istituzioni statali per corsi universitari e post-universitari;
  - presso scuole pubbliche di istruzione secondaria e/o di qualificazione professionale;
  - presso scuole primarie pubbliche.
- e) contributi per costi sostenuti per utenze domestiche.

E' noto che la normativa vigente incentiva il ricorso a favore dei dipendenti ai fringe benefit anche per diminuire il carico contributivo e fiscale a carico delle amministrazioni.

Tale impostazione promossa da questo Consiglio è coerente con tale normativa vigente.

Tutto ciò, anche alla luce della decisione dell'Amministrazione di accogliere la recente proposta di questo Consesso di prevedere il finanziamento del Welfare integrativo, dando attuazione all'art. 110 c.2 ("Welfare integrativo e ulteriori disposizioni di parte economica") previsto dal CCNL di comparto del 18.01.2024.

Auspucando in un favorevole accoglimento delle proposte si saluta cordialmente.

Carla Sfamurri

Firmato digitalmente ai sensi D.Lgs. n. 2/2005